

CAVA DE' TIRRENI

Il casale Senatore vince la disfida dei trombonieri

Ieri allo stadio "Simonetta Lamberti" la 37esima edizione della manifestazione

CAVA DE' TIRRENI. Tra mille polemiche, è stato il casale Senatore a vincere la 37esima edizione della "Disfida dei trombonieri - La pergamena in bianco", svoltasi ieri sera allo stadio della cittadina metelliana.

Miglior tempo ed esecuzione nello sparo hanno permesso al casale Senatore di aggiudicarsi, per la diciottesima volta, la riproduzione della pergamena in bianco e il drappo della vittoria, realizzato anche quest'anno dall'artista Giusy Polverino e dedicato all'indimenticabile Luca Barba, fondatore del

folclore cavese. Gli otto casali in gara, Santissimo Sacramento, Borgo Scacciaventi-Croce, Filangieri, Monte Castello, Sant'Anna, Sant'Anna all'Oliveto, Santa Maria del Rovo e Senatore, partiti dalle rispettive sedi, hanno fatto il loro ingresso, nello stadio "Simonetta Lamberti", posizionandosi sul rettangolo verde, mentre le tifoserie hanno assiepatato i settori dell'arena comunale addobbandoli con striscioni e bandierine dei colori sociali dei casali. L'aperitivo della 37esima edizione della disfida, è stato

offerto dall'esibizione degli sbandieratori cavensi e dai cavalieri della pergamena in bianco.

Ad aprire le danze, il casale Monte Castello, sorteggiato per primo durante la consegna del cero pasquale di sabato sera a piazza San Francesco, che, come da regolamento, ha dovuto effettuare entro sette minuti, lo spettacolo coreografico e la batteria di sparo. Stesso procedimento per gli altri sette casali che si sono contesi il trofeo "Città Fedelissima", riservato al casale maggiormente distinto-

si in tutta l'esecuzione della disfida per migliore coreografia, esecuzione tecnica e aspetto formale. A sbaragliare la concorrenza - con verdetto della giuria composta da Benito Ripoli e Francesco Cocco, rispettivamente presidente nazionale e regionale della Federazione italiana Tradizioni popolari e dal presidente dell'associazione giornalisti Cava-Costa d'Amalfi "Lucio Barone", Antonio Di Giovanni - è stato il casale Santissimo Sacramento. La giuria di sparo, invece, era presieduta da Carmine Apicella e composta da Raffaele Scala, Nicola De Cesare e Maurizio Senatore, coadiuvati dai cronometristi Andrea Gambardella, Aldo Scarlino, Michele Milito e Giovanni Scarlino.

Annalaura Ferrara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il casale Senatore all'ingresso nello stadio "Simonetta Lamberti"

